

## **IL RINNOVAMENTO DELLA PIETA' MARIANA.**

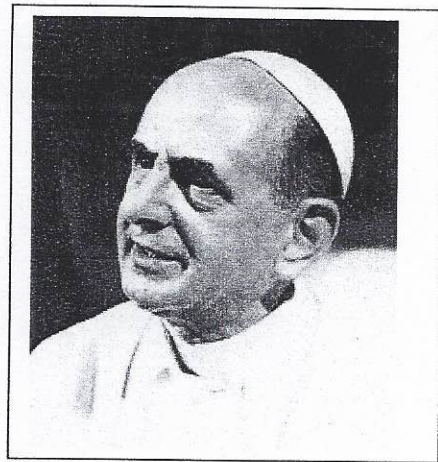
*(dalla Esortazione Apostolica "Marialis cultus" di Paolo VI)*



- *E' sommamente conveniente, che gli esercizi di pietà verso la Vergine Maria esprimano chiaramente la nota Trinitaria e Cristologica. Il Culto cristiano infatti è per sua natura, Culto al Padre, al Figlio, e alla Spirito Santo.*
- *Nella Vergine Maria tutto è relativo a Cristo e tutto dipende da Lui.*
- *Nel Culto alla Vergine Maria, sia messa in grande evidenza l'azione dello Spirito Santo che consacrò e rese fecondo il suo grembo, rendendolo così il primo tabernacolo di Gesù.*
- *La vergine, non sposata si sposa allo Spirito, per cui viene chiamata anche "Santuario dello Spirito Santo", stabile dimora dello Spirito di Dio.*
- *Negli esercizi di pietà con cui i fedeli esprimono la loro venerazione alla Madre del Signore, manifestino in modo evidente il posto che Maria occupa nella Chiesa: "Dopo il Cristo, essa occupa il posto più alto e il più vicino a noi". Lei è la "Theotocos": la Madre di Dio!*
- *La necessità di una impronta biblica in ogni forma di culto è oggi avvertita come presupposto generale della pietà cristiana. Pertanto il Culto delle Beata Vergine Maria non può essere sottratto da questo indirizzo della pietà cristiana.*
- *La Vergine Maria è sempre stata proposta dalla Chiesa come esempio di vita, sia per la sua piena obbedienza alla volontà di Dio, che nell'ascolto della Parola. Maria è la persona che più di ogni altra ha seguito il cammino che Gesù ha tracciato per tutti.*
- *Onoriamo Maria che "Primeggia fra gli umili e i poveri del Signore" (LG. 54). Maria è una donna forte che conobbe povertà e sofferenza.*
- *Teniamo sempre presente che lo scopo ultimo del Culto alla Beata Vergine Maria è di glorificare Dio e di impegnare i cristiani ad una vita del tutto conforme alla sua Santa volontà.*
- *In merito a quanto detto, tutti i responsabili delle Comunità locali, sono esortati a restaurare sapientemente le varie pratiche e i vari esercizi di venerazione alla Vergine Maria, in conformità ai principi che sono stati enunciati.*
- *Una particolare attenzione dovrà essere posta sulla preghiera "dell'Angelus Domini" e del Santo Rosario.*

## INDICAZIONI SUL PIO ESERCIZIO DEL SANTO ROSARIO.

(dalla Esortazione Apostolica "Marialis Cultus" di Paolo VI)



- *Il Rosario è una preziosa preghiera di lode, di supplica e aiuta a meditare i misteri principali della vita di Gesù, dalla sua Incarnazione alla sua morte e risurrezione e della vita di Maria fino al giorno in cui fu assunta anima e corpo alla patria celeste.*
- *Preghiera evangelica, incentrata nel mistero della Incarnazione, il Rosario è dunque una preghiera veramente Cristologica.*
- *Accanto al valore della Lode, il Rosario favorisce un elemento molto importante ed è la "contemplazione" senza di essa rischia di divenire una meccanica ripetizione di formule.*
- *Le celebrazioni liturgiche e il Rosario non si devono ne contrapporre, ne equiparare. Ogni espressione di preghiera riesce tanto più feconda quanto più conserva la sua vera natura e la fisionomia che le è propria.*
- *Il Rosario, ha un indole comunitaria, si nutre della Sacra Scrittura e gravita attorno al mistero di Cristo.*
- *La Liturgia rende presenti i segni Sacramentali della nostra Redenzione; il Rosario rievoca gli stessi misteri con il pio effetto della contemplazione.*
- *Per la preziosità dei suoi contenuti, il Papa raccomanda vivamente la recita del santo Rosario in famiglia, cellula vitale della società.*
- *La famiglia cristiana si presenta come una "Chiesa domestica" quando tutti i suoi membri collaborano per incrementare la carità e l'amore fraterno, ma ancora di più se insieme innalzano a Dio la loro preghiera.*
- *Dopo la celebrazione della Liturgia delle Ore, culmine a cui può giungere anche la famiglia, non vi è dubbio che la Corona del santo Rosario della Beata Vergine Maria, sia da ritenere come una delle preghiere più eccellenti ed efficaci che la famiglia cristiana è invitata a recitare.*
- *Dice il Papa: Siamo ben consapevoli che le mutate condizioni della vita degli uomini non favoriscono ai nostri giorni la possibilità di riunire la famiglia per la preghiera, ma è pur caratteristico dell'agire cristiano non arrendersi ai vari e molteplici condizionamenti ambientali. Con coraggio dobbiamo superare e vincere certe reticenze se vogliamo vivere ciò che la spiritualità familiare esige oggi ancora più di ieri.*